

Da gennaio l'assegno per i figli ma servono Isee e registrazione

Via libera del governo: andrà a 7,5 milioni di famiglie. Soppresse le detrazioni in busta paga
Contributo da 50 a 175 euro. Protestano i sindacati: così sono favoriti gli autonomi

La somma spetterà anche agli stranieri residenti da due anni
La Lega contraria
di **Valentina Conte**

ROMA – Chi ha figli da gennaio dovrà dotarsi di Isee, se vorrà ricevere l'assegno unico. Alcuni l'hanno già fatto, a partire da luglio, per prendere l'assegno temporaneo: autonomi, incapienti (redditi bassi), disoccupati. Ma ora che l'assegno per i figli diventa permanente ed esteso a tutti - stranieri compresi, bastano due anni di residenza anche non consecutivi, Lega contraria - pure i lavoratori dipendenti dovranno avere l'Isee per fare domanda a Inps. Altrimenti da marzo si troveranno in busta paga il taglio degli assegni familiari e delle detrazioni per i figli - soppressi - senza avere un rimpiazzo. Se non si vuole fare l'Isee, basterà un'autodichiarazione nella domanda Inps. Ma a quel punto si incasserà sul conto corrente - nella domanda bisogna indicare l'Iban - la cifra minima possibile: 50 euro al mese a figlio, anziché al massimo 175 euro.

Il Consiglio dei ministri ieri ha ap-

provato il decreto delegato che attua la legge delega del primo aprile scorso sull'assegno unico per i figli. Dopo un primo assaggio con l'assegno "ponte" di luglio per le famiglie sin qui escluse dagli assegni familiari, ora si va a regime. I nuclei beneficiari sono 7,5 milioni. Di questi 400 mila lavoratori dipendenti prenderanno meno rispetto ad ora, secondo i calcoli del ministero dell'Economia, nel passaggio dalle attuali detrazioni e assegni al nuovo sostegno. La clausola prevista all'articolo 5 del decreto riuscirà a riassorbire le perdite di metà di questi 400 mila. Per gli altri si tratterebbe di rinunce irrisorie. Ma questa clausola chiamata «maggiorazione transitoria» fa già discutere, perché di durata triennale e con décalage. Solo nel 2022 il ristoro è totale, poi nel 2023 cala a due terzi e nel 2024 a un terzo. Dal primo marzo 2025 non è dovuta più alcuna compensazione.

Si lamentano i sindacati. «È una riforma divisiva che toglie ai lavoratori con redditi e Isee più bassi a favore di quelli più alti del lavoro autonomo e delle partite Iva», dice Stefano Mantegazza, segretario generale di Uil. «Assicurare poi 50 euro a figlio anche senza Isee è un bel regalo

agli evasori. E la clausola di garanzia deve essere piena e strutturale, non triennale e con décalage». Anche Luigi Sbarra, leader Cisl, parla «di un 18% di nuclei penalizzati dalla riforma, comunque positiva». E i Caf chiedono più soldi perché paventano il boom di richieste Isee.

L'assegno costa a regime 19,6 miliardi all'anno di cui 6,8 miliardi recuperati da misure esistenti come bonus bebè, bonus mamma, detrazioni e assegni familiari. L'importo oscilla tra 50 e 175 euro per primo e secondo figlio (a seconda dell'Isee), a cui si aggiunge una maggiorazione tra 15 e 85 euro dal terzo in poi. Una famiglia con quattro figli e Isee sotto i 15 mila euro (la metà delle famiglie italiane è sotto questa soglia) prenderà 175 euro al mese per primo e secondo figlio, 260 euro per terzo e quarto più 100 euro forfettari (a prescindere dall'Isee) per le famiglie dal quarto figlio in poi. Totale: 970 euro al mese. «Gli obiettivi della delega sono stati raggiunti: da otto misure a una, saniamo un'ingiustizia arrivando anche ad autonomi e incapienti esclusi dagli assegni familiari», dice Stefano Lepri, deputato Pd, estensore e relatore della legge delega. «L'assegno arriverà per sempre, ogni mese, anche se si perde il lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il numero

400mila

La compensazione

Una parte di dipendenti prenderà meno: per loro un ristoro ma solo per tre anni

Come si ottiene

1 Domanda all'Inps

Ogni anno si fa domanda telematica all'Inps allegando l'Isee. Senza Isee si prende il minimo. Le domande partono da gennaio 2022, l'assegno arriva via bonifico da marzo

2 Periodo transitorio

I lavoratori dipendenti riceveranno in busta paga le detrazioni per i figli e gli assegni familiari solo fino al 28 febbraio 2022. Dopo saranno cancellati e sostituiti dall'assegno unico

3 Quanto si prende

Gli importi variano con l'Isee. Per i primi due figli da 50 a 175 euro al mese. Dal terzo figlio da 65 a 260 euro. Con quattro figli scatta un bonus da 100 euro al mese, a prescindere dall'Isee. Extra per i disabili

